

TANGO

periodico bimestrale di Tango - distribuzione gratuita - anno II - marzo / aprile 2011 - N°4

JAVIER GIROTTO: TANGO, JAZZ E "ASSENZA"

Nel corso del "Meditango Festival", giunto alla sua sesta edizione e svoltosi nella nostra città lo scorso dicembre, abbiamo avuto modo di assistere al concerto presentato da Javier Girotto. Argentino di Cordoba (ma con genitori di origine pugliese), da molti anni in Italia, jazzista, fondatore del gruppo Aires Tango, artista poliedrico e famoso in tutto il mondo, il 28 dicembre 2010 ha proposto una performance-Solo in cui ha sfoggiato tutta la propria abilità (e resistenza pol-

monare!) suonando più di uno strumento a fiato, alternandoli in un'ora intensa e ininterrotta di evocazioni e sensazioni suggerite dalla musica e veicolate dalle immagini videoproiettate: paesaggi argentini, situazioni, desaparecidos...In questo clima sospeso e quasi magico, per palati fini, dal suono dei suoi sassofoni è emerso un Girotto intenso, emotivo, a tratti disperato. Incuriositi e incantati, abbiamo rivolto qualche domanda al Maestro per approfondire il suo legame con il tango e i suoi prossimi impegni.

Innanzitutto, com'è andata la tua partecipazione al "Meditango Festival"?

Non mi aspettavo una partecipazione così calorosa da parte della gente, è stata una sorpresa per me. Mi sono trovato benissimo, è stato un bellissimo ambiente, e questo mi ha dato anche molta carica e concentrazione. È stato un bel risultato.

Hai una formazione da jazzista. Come si coniugano il tango e il jazz nella tua esperienza?

La mia crescita è stata un po' l'ascolto del nonno bandoneonista e di un padre cultore dei dischi di tango, quindi lì c'è una parte. Poi però mi interessavano altre cose, quindi sono andato ad approfondire il jazz, e venendo

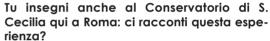
qua in Europa mi è venuta un po' la nostalgia di quel tipo di musica con cui sono cresciuto, la musica argentina, e avendo avuto l'esperienza del jazz ho cercato di abbinare questi due mondi. lo considero la parola "jazz" come IMPROVVISAZIONE. lo applico l'improvvisazione del jazz su stili argentini, e scrivo musica in quel mondo lì.

Parlaci degli Aires Tango.

Gli Aires Tango nascono nel 1994 per i motivi di cui ti parlavo prima: quando ho iniziato ho deciso di mischiare il mondo argentino con l'improvvisazione del jazz, e per fare questo ho avuto bisogno di creare un gruppo. Avevo già iniziato a scrivere composizioni in stile argentino, per cui "tango" si fa per dire, è un gruppo che ha il nome del tango ma in fondo fa un po' di tutto, sempre però riferito al mondo latino. Quando ho creato il gruppo avevo bisogno di avere un punto di partenza, e dato che l'ultimo innovatore del tango è stato Piazzolla sono partito da lì per fare poi un'ulteriore ricerca in quel mondo. È stato un bene, perché se avessi fatto un quartetto con musicisti argentini ci sarebbero stati dei codici ben precisi da rispettare e quindi non avrei potuto andare oltre, o almeno sarebbe stato molto più difficile. Quindi ho chiamato tre italiani che appar-

tengono al mondo del jazz, e dando loro qualche chiave di conoscenza sul mondo del tango li ho lasciati contaminare molto di più con il mondo europeo. Da lì gli Aires Tango hanno cercato di intraprendere una strada diversa dalle tradizionali orchestre di tango: ad esempio non ho usato il bandoneón perché è uno strumento che lega molto a quello che è stato fatto nel tango. Quindi è un gruppo che fa dei sapori argentini, un gruppo di ricerca dentro questo tipo

di musica.



Insegno nella cattedra di jazz-sassofono. Non ho tempo per insegnare ma mi hanno proposto di fare qualche ora, quindi riesco a combinare con i miei concerti perché suono moltissimo e viaggio moltissimo, quindi è molto difficile per me avere una cattedra. Però dato che è un luogo molto prestigioso ho voluto fare questa esperienza che al momento va avanti, ho alcuni allievi.

Hai fatto tante collaborazioni: quale ricordi con più piacere o in modo particolare?

Sono state tutte motivo di imparare. La primissima fu con Roberto Gatto, che è colui che mi ha aiutato a farmi conoscere. Essendo un importante e noto musicista, facendomi suonare nel suo gruppo ha fatto sì che mi si conoscesse un po' di più, me e i gruppi che mi portavo dietro, e ciò ha comportato trovare anche lavori e concerti, perciò quella è stata la collaborazione iniziale più importante in assoluto, e sono grato a Roberto per questo. Dopo di che ce ne sono state tante altre, tutte importanti e belle, ognuna a modo suo,

da cui ho sempre imparato qualcosa, ogni collaborazione porta sempre qualcosa di nuovo da imparare.

Hai collaborato, tra gli altri, anche con Mercedes Sosa, importante artista sudamericana...

Lei è stata ospite del disco: "Cordoba Reunion" del 2004, in cui c'erano quattro argentini di Cordoba di cui due abitano a Parigi e due in Italia. Mercedes ci ha regalato questa collaborazione cantando in questo disco.

Quali sono i tuoi prossimi progetti?

Invento sempre formazioni e gruppi che mi danno stimoli per comporre, mi piace scrivere molto e inventare formazioni. Purtroppo non riesco a far fare tanti concerti a tutte, bisognerebbe averne uno o due per farle suonare tanto. E poi sono un ricercatore, quindi faccio tanti gruppi e tante varianti, come ad >> continua a paa. 2

ALL'INTERNO

• Intervista ai Tango Tinto

a pag 2 • Trio de la Sombra

a pag 3 e 4

• Milonghe e corsi a pag 4 e 5

Partenze e ritorni

a pag 6 • Da B.A: Los Alonso

a pag 7

JAVIER GIROTTO

>> continua dalla prima esempio: quartetto d'archi, orchestra d'archi, quartetto di sassofono... Mi diverte anche fare tante collaborazioni. Sono molto inquieto in questo periodo, giro molto, faccio tante collaborazioni



anche con altri musicisti del mondo del jazz. Per tornare alla domanda, sto avviando una nuova avventura, anche vista la crisi discografica che c'è: sto aprendo per la prima volta una mia etichetta personale per portare avanti i miei lavori. Qua porterò un disco che ho fatto a dicembre scorso (2009, n.d.r.) in Argentina con musicisti argentini: "Alrededores de la ausencia". Lo doveva fare il Manifesto, ma la sua etichetta ha chiuso e quindi ho ripreso io il lavoro e lo faccio uscire personalmente.

Quando suonerai di nuovo a Roma?

L'11 marzo con gli Aires Tango; poi parteciperò a una rassegna di jazz.

Lo spettacolo parlava anche dei desaparecidos attraverso le diapositive. All'epoca eri piccolo, ma ricordi qualcosa a riguardo? Tutti gli amici con cui suonavo avevano il doppio della mia età, quindi tra loro ci sono anche degli "scomparsi", perciò questa è una tematica che porto sempre avanti. Anche questo disco che farò uscire è appunto "intorno all'assenza", è quasi una sorta di missione e dovere verso me stesso. Non l'ho detto oggi perché mi sembrava troppo retorico, però sono contento che aualche aiorno fa finalmente hanno dato l'ergastolo a questi personaggi (Jorge Rafael Videla, l'ex dittatore argentino condannato all'ergastolo il 22 dicembre scorso, n.d.r.), quindi era anche un bel motivo per portare questa cosa, ho pensato a quello quando ho aperto il concerto.

Claudia Galati

TANGO TINTO

Il 12 febbraio scorso si sono esibiti a Roma, per la prima volta dopo anni, alla Milonga della Stazione, i Tango Tinto. Ensemble di artisti italiani e argentini famosi sulla scena europea e apprezzati da pubblico e critica, due cd all'attivo - di cui l'ultimo, "Éxtasis" del 2009, è un'imperdibile summa del loro stile particolare e del loro talento - , l'orchestra è solitamente composta da un quartetto, più il cantante Rubén Peloni (assente in questa occasione): Gerardo Agnese al bandoneón, Bárbara Varassi Pega al pianoforte, Virgilio Monti al contrabbasso e Vincenzo Albini al violino.

I Tango Tinto hanno deliziato e fatto ballare anche il pubblico romano grazie al loro stile caratteristico: i classici della tradizione tanguera rinnovati nell'arrangiamento raffinato e nel suono non banale, che permette loro di evolvere pur rimanendo gli stessi e di conservare contemporaneamente la ballabilità, affidata più che mai all'interpretazione personale di ciascun ballerino. Non potevamo quindi farci scappare un'intervista corale nel dopo concerto, che ha rivelato che il gruppo oltre ad essere molto preparato è anche composto da ragazzi molto simpatici e semplici, che amano il proprio lavoro e contribuiscono alla continuazione e alla diffusione del tango.

Come nascono i Tango Tinto?

Siamo nati nel 2004 in occasione del Festival "Latino-Americando" di Milano, quando iniziammo a suonare insieme io (Bárbara) e Gerardo. lo e lui avevamo già suonato insieme nell'orchestra di tango della nostra città, Rosario (Argentina, n.d.r.), e ci siamo ritrovati a Milano in occasione di questo Festival per fare 53 serate di fila con una cantate argentina. Nel frattempo abbiamo registrato anche il nostro primo cd, e avendo bisogno di un contrabbasso e di un violino abbiamo chiamato Virgilio e Vincenzo. Li abbiamo scelti perché con il primo avevo già suonato in un quintetto e sapevo che era bravo, e il secondo perché abbiamo suonato insieme in un altro quintetto e perché sapendo che è molto difficile trovare un buon violinista che venga dalla scuola classica e che contemporaneamente abbia il gusto della musica popolare l'abbiamo preso.

Abbiamo quindi deciso di andare avanti formando un quartetto. Quando la cantante è

tornata a vivere in Argentina abbiamo conosciuto Rubén, che si è unito a noi. Da allora ci hanno chiamato molto. A volte suoniamo in sestetto, che è la versione più grande.

La vostra "base" è quindi in Italia?

In quel momento alcuni erano di passaggio e altri no in Italia, però il gruppo è nato a Milano, poi con il tempo ci siamo un po' allargati e ci siamo mossi, ma continuiamo a lavorare moltissimo in Italia, è il paese europeo in cui lavoriamo di più.

Chi ha scelto il nome e perché?

lo (Bárbara), perché durante il Festival si mangiava anche, e quindi ho voluto mettere al gruppo un nome che avesse a che fare con la nostra cultura e il mangiare. *Tinto* allude al nostro vino rosso.



Gerardo: I nomi si danno per caso, da un giorno all'altro, perché bisogna farlo. E poi non puoi tornare indietro perché una volta che ti conoscono con quel nome anche se non ti piace ormai devi tenertelo!

Bárbara e Virgilio nel 2008 hanno anche collaborato con i Gotan Project...

Abbiamo collaborato nel loro doppio cd "Gotan Project live", facendo versioni orchestrali non elettroniche dei loro brani elettronici. Sono i due bonus track.

Di elettronico abbiamo fatto qualcosa anche come gruppo: facciamo uno spettacolo, Memorias y Olvidos, in cui eseguiamo un paio di pezzi di tango elettronico, che usiamo molto per gli spettacoli in teatro per fare coreografie più moderne. In teatro ci possiamo permettere un repertorio più ampio, mentre in milonga facciamo solo un repertorio ballabile. Porteremo ancora in scena questo spettacolo il 4 marzo al Teatro Maiolati Spontini (Ancona): ci saranno 4

coppie di ballerini, Rubén e le proiezioni video dell'artista Julian Mantel. È uno spettacolo multimediale.

Progetti in cantiere?

Stiamo per registrare il nuovo cd con brani e arrangiamenti nostri. L'idea è fare versioni nostre dei tanghi tradizionali, come abbiamo fatto nel cd precedente. Vogliamo fare versioni nostre perché di solito i gruppi di tango fanno un po' delle cover, che va bene, però fanno sì che il tango rimanga un po' "fermo". In questo cd facciamo composizioni e arrangiamenti con il nostro stile, con la voglia di fare una cosa particolare con un'impronta propria: queste cose fanno bene e ti fanno imparare a suonare. Perché non puoi iniziare a suonare cose strane senza aver suonato un po' la storia del tango, la tradizione. Magari a volte per la gente è un po' difficile capire, però bisogna anche insegnarle che si può fare un'altra cosa che può essere ballabile anche se non è la versione di Calò, Di Sarli...

Il vostro concerto è stato tutto bellissimo, ma secondo me avete suonato le milonghe in modo spettacolare!

Le milonghe ci piacciono molto perché ti danno la possibilità di fare più giochi, percussioni... È un momento sempre rischioso perché a volte la gente non sa ballare bene la milonga, o perché una è più veloce o più difficile. È divertente anche vedere come reagisce il pubblico.

Il tango deve rinnovarsi per sopravvivere: siete d'accordo con questa affermazione?

Assolutamente. È per questo infatti che oltre alle cover dei pezzi tradizionali facciamo anche versioni di tanghi completamente fatti da noi, perché è l'unica forma per andare avanti altrimenti rischi di morire ancora, di fare orchestre-museo, fatte solo per ricordare quello che è stato fatto in passato.

Oltre al cd, altri progetti per il 2011?

Scrivere più brani nostri e promuoverli maggiormente, suonare più e in più posti possibili. In questo senso, il 2011 si prospetta un buon anno, abbiamo già molte date.

Gerardo: In chiusura volevo dire che è fantastico che ci siano delle persone come voi che promuovono il tango, e dovrebbero promuovere ancora di più quelli che fanno qualcosa di personale e anche chi lavora con il tango ma che non è solo il ballerino: di solito nel tango la gente si concentra sul ballo e tutto il resto viene lasciato da parte, e questo fa perdere molto.

Claudia Galati

TRIO DE LA SOMBRA

Il Trio de la Sombra "è un progetto musicale che nasce dal prologo scritto da J. L. Borges al suo *Elogio de la sombra*, in cui descrive la sua estetica, affermando che un'estetica non ce l'ha. È così anche per questo gruppo. Le provenienze molto eterogenee dei componenti mi portano ad arrangiare e comporre sfiorando la milonga, il candombe, il jazz, la classica-contemporanea, il rock e io stesso non so cos'altro. Si raggiunge di volta in volta un 'luogo musicale' diverso al quale non teniamo così tanto a dare un nome, ma dove sicuramente ritroviamo delle persone che ballano..."

Sono parole di Vincenzo De Filippo, compositore e arrangiatore delle musiche del Trio de la Sombra, che descrivono l'essenza del giovane e talentuoso gruppo della realtà romana di tango, caratterizzato da un suono alternativo e raffinato, ispirato dal jazz. Il loro ultimo cd, "TradiNuevo" del 2010, perla del panorama musicale tanguero contemporaneo, già dal titolo riassume la fusione che il gruppo opera tra i vari stili del tango al fine di creare uno scenario inedito. Noi di Tango In Roma abbiamo incontrato il gruppo al Querer il 20 gennaio scorso in occasione del loro concerto, e abbiamo posto a De Filippo qualche domanda di approfondimento.

Presentatevi e raccontateci la vostra storia.

La formazione base del Trio de la Sombra è composta da Pasquale Lancuba (bandoneón, fisarmonica e bayan, che è praticamente una fisarmonica a bottoni), io, Vincenzo De Filippo (pianoforte, flicorno, e venendo dalla composizione curo soprattuto gli arrangiamenti) e Mario Rahi (violino), che è libanese.

Il aruppo nasce in realtà come duo nel 2002. quando ci siamo conosciuti io e il fisarmonicista, al Conservatorio di S. Cecilia, in modo rocambolesco: siamo tutti e due della provincia di Salerno, avevamo affittato la stessa aula per studiare e quindi ci siamo trovati tipo in una situazione da teatro. Allora abbiamo deciso di suonare insieme. Lui con la fisarmonica ha iniziato a suonare "Tico Tico", una canzone brasiliana. Solo che Pasquale all'epoca suonava uno stile di musica che si chiama varieté, in cui il pezzo più lento è velocissimo, per cui prima che io riuscissi a mettere le mani sul pianoforte... fammi prima capire che stai facendo! Suonava tutto velocissimo. Poi abbiamo suonato Piazzolla, e da lì ho detto: io ballo il tango da aualche anno, ti interesserebbe mettere su qualcosa di tango, ma di tango non tradizionale, una nostra rivisitazione del tanao? Lui è ovvio che mi piaccia il tango!" Da lì abbiamo iniziato a sperimentare, a giocare; poi pian piano negli anni collaborando con vari musicisti abbiamo cercato di imparare la tradizione senza però mai suonarla dal vivo, ma solo a casa: prendiamo i dischi e suoniamo gli arrangiamenti di Pugliese, Julian Plaza... Mario Rahi è un nuovo acquisto del gruppo, ci siamo conosciuti due anni fa in ambienti classici, e siccome abbiamo collaborato per deali spettacoli di musica araba -essendo lui libanese ci ha insegnato un po' di musica araba- abbiamo cercato di coinvolgerlo nel tango, quindi l'abbiamo portato in questo mondo. All'inizio suonava un tango un po' "arabo", poi pian piano... Con Mario è nato



questo sodalizio da due anni, venendo lui da questa musica etnica e dalla musica classica, portandolo in questo mondo del tangojazz in cui si è trovato subito molto bene perché la musica araba è basata sul'improvvisazione. Siccome il nostro tango non è interamente scritto, per lo meno nei tanghi originali, noi lasciamo un' "apertura", come si dice in gergo, cioè uno spazio all'improvvisazione nelle esecuzioni di tango nuevo. Questo spazio fa sì che, pur rimanendo nel ballabile, il nostro non è certamente un tanao di tipo tradizionale. Lo ripeto, quello tradizionale lo studiamo ma il nostro scopo non è far finta di essere argentini, è imparare e poi rimescolare per dare una chiave un po' più "mediterranea". Stiamo cercando di fare appunto questa operazione, ma non è una cosa facile perché è ovvio che la ballabilità passa attraverso un certo tipo di accento, che se cambi crea una difficoltà in più a chi balla. È la sfida nel nostro piccolo, un gioco per cercare di mantenere quella strada senza seguirla pedissequamente.

Dal 2002 ad oggi abbiamo collaborato con

vari musicisti, e sono 8-9 anni che suoniamo tango una media di 2-3 volte a settimana, quindi suoniamo tantissimo tango. La formazione del gruppo ha avuto vari passaggi: all'inizio suonavamo molto con un percussionista (Angelo Di Veroli, n.d.r.), poi abbiamo deciso di imbarcarci in un progetto che comunque prevedesse un ritmo più respirato e meno scandito, per evitare anche una forte assonanza con i gruppi di tango nuevo che fanno fondamentalmente ritmo per hip hop ed elettronica, noi siamo completamente acustici. Non che rifiutiamo l'elettronica, però abbiamo scelto un'altra strada: la strada acustica, del jazz fondamentalmente.

A proposito del jazz, ci spieghi cos'ha in comune con il tango?

Sicuramente l'improvvisazione. Nel tango si improvvisa nel ballo, e nel jazz si improvvisa nell'apertura del brano. Cioè si presenta un tema, una melodia di 8, 16, 24, 32 battute, non è importante quanto è lunga, è importante che sia una sorta di cerchio che ogni volta si chiude, che oani volta ti dà la possibilità di sperimentare nuovi percorsi melodici e ritmici, segnali di accento e di stacco, quindi fondamentalmente c'è un ramo comune che è quello dell'improvvisazione. Questo fa sì che le due cose siano assolutamente avvicinabili. Poi, se pensiamo al jazz legato alla definizione di swing è ovvio che non c'entra niente con il tango come ritmica, perché il tango è il contrario dello swing: quest'ultimo è tutto in levare, cioè in sospensione, è rotondo e leggero; il tango invece è piantato per terra, ha dei ritmi terrestri. Noi diciamo "tango-jazz" perché è un jazz europeo, non c'entra nulla Louis Armstrong.

Javier Girotto viene dal jazz e suona anche tango: vi siete ispirati a lui?

lo ho auasi tutti i dischi deali Aires Tanao. Girotto tra l'altro insegna nel conservatorio dove io studio... C'è sicuramente una matrice comune che seguiamo, ma lui ha preso un'altra strada: è più jazz da concerto, ha abbandonato la ballabilità, non si pone questo problema. La nostra piccola innovazione è quella di rimanere ballabili ma cambiando l'elastico del tango. Abbiamo collaborato con Sandra Rumolino, una cantante molto esperta, una delle migliori cantanti di tango del panorama mondiale secondo me, e abbiamo visto che la stessa Sandra, argentina vera, che ha delle radici ben piantate, sta cercando "nuovi rami e nuove foglie". Pasquale non da molto è passato al bandoneón. La fisarmonica è più europea, ma il aioco è proprio questo: non basta avere >>





un bandoneón in mano per capire la ritmica del tango, impari a suonarlo e non è detto che suoni tango, ci puoi anche suonare la musica classica, quello che conta è come fai RESPIRARE lo strumento, come ACCENTI con lo strumento. Puoi ottenere la stessa cosa o una cosa molto simile anche con la fisarmonica, è come senti il ritmo che fa sì che stai suonando tango. Hugo Diaz suona il tango con l'armonica, ma nei suoi dischi non senti la mancanza del bandoneón perché è talmente tango quello che fa con l'armonica che va bene.

Héctor Ulyses Passarella ha affermato che il tango non può sopravvivere senza il nuovo e la sperimentazione...

Sono assolutamente d'accordo. lo credo che siccome il tango, come tanti altri generi di musica cosiddetta "popolare" - cioè nata dal popolo, dalle persone comuni e non a tavolino - ha una matrice infinita, nel senso che è continuamente rinnovabile perché continuamente si rinnova la situazione sociale dove viene suonato e ballato. È ovvio che oggi non ci sono più gli emigranti che si accoltellano nelle milonghe, o quasi tutti uomini che ballano tra di loro e si contendono una sola donna, per cui i testi cambiano. È chiaro che non c'è più il melodramma epico dei coltelli di cui parla Borges in tante poesie legate al tango, oggi c'è l'avvocato che viene in giacca e cravatta e balla con la sianora di 40 anni con la calza a rete, c'è un mondo, ed è pazzesco ballare -io stesso ballo- con una signora di 60 anni con cui in teoria non avrei nulla da condividere, eppure stai lì, ci balli, sorridi... La cosa più bella di suonare in milonga è questa: prendere il respiro delle persone e portarlo al TUO ritmo, è una cosa che non ha eguali.

Quali sono i luoghi dove suonate di più?

Abbiamo amici da cui suoniamo spesso da molti anni: qui al Querer, dove sono sei anni che suoniamo 1-2 giovedì al mese, e anche al festival "Roma Tanao Meetina" da lui oraanizzato, Mitreo, collaboriamo anche con Patrizia Messina. Suoniamo molto anche fuori Roma, facendo però cose meno legate alla milonga e più a eventi come festival, musiche per teatro legate anche al tango, portando anche in scena spettacoli con ballerini di tanao.

La nostra vocazione è uscire fuori con la nostra identità, perché suonare tango nelle milonghe fuori Roma è un po' più difficile, perché normalmente i tangueri vogliono la musica tradizionale, quindi chi ci conosce sa che faremo tanghi ballabili, però quando sentono "tango-jazz" dicono no, "noi balliamo il tango tradizionale." Poi andiamo, e se ci sentono una volta di solito ci richiamano! Per concludere, volevo solo dirvi grazie per il lavoro che fate per il tango e per i gruppi di tanao.

Claudia Galati



elenco aggiornato a Marzo 2011

LUNEDI

Il cielo sopra l'Esquilino via G. Galilei, 57 (Esquilino) dalle ore 22.30 all'1 Info: annamariaferrara@yahoo.it

La Pulperia c/o Ass. Cult. Hula Hoop via de Magistris, 93 (Pigneto) dalle ore 22.30 alle 01 ingresso gratuito.

www.francescoritrovato.com

MARTEDI

TangOfficina via Cupa, 5 (P.le del Verano) dalle ore 22.30 alle 03 ingresso: 5 € Info: 360602693 attilio.frugante@tiscali.it www.tangofficina.it

Barrio Arte via di Pietralata 135 (Montesacro) dalle ore 22.30 alle 01 ingresso: 8 €

Info: 3495629314

Elettrotango@bar Itinerante. ingresso: 10 €, dopo le 00.30 5 € Info: 335 5913434

Milonga Popolare dello Scalo via dei Volsci 159 (S.Lorenzo) dalle 22.15 alle 02 ingresso: 5 € www.tangoriachuelo.it, 3391467003

MERCOLEDI

Il giardino del tango via degli Olimpionici, 7 (Villaggio Olimpico) dalle ore 22.30 alle 02 ingresso: 8 € Info: 0697275065 -

333 1881716 - 338 5845029

Arena c/o Barrio Arte via di Pietralata 135 (Montesacro) dalle ore 22.30 alle 02

ingresso: 5 € Info: 3495629314

Cafetìn de Roma via B. Bordoni, 50 (Torpignattara) dalle 21.30 alle 1.30 ingresso: 3 € Info: 347 6937644

GIOVEDI

Kriminal Tango

Ogni primo e terzo giovedì del mese dalle 20 alle 2.

Csoa Spartaco, Via Selinunte 57,

Tango In Roma

(metro Numidio Quadrato)

ingresso 3/5 € www.spartaco.it Zi' Milonga c/o Ex SNIA Ogni secondo e quarto giovedì

del mese dalle 21.30 alle 01 via Prenestina, 173 (Pigneto) ingresso 3 € info: 0627800816 Il giardino del tango

via degli Olimpionici, 7 (Villaggio Olimpico) dalle ore 22.30 alle 02 ingresso: 8 € Info: 0697275065 -333 1881716 - 338 5845029

Querer via Ciro il Grande, 10 (Eur) dalle ore 22.30 alle 02 ingresso: 8 € Info: 3483862271

Milonga dei Serpenti via dei Serpenti 32 (Monti) dalle 22.30-03 ingresso: 8 € info: 339 2346185 info@romatango.it

Milonga Bien Porteña-Mitreo via M. Mazzacurati, 63 (Portuense) dalle ore 22.30 alle 02.30 ingresso: 8 € Info: 333.5300844

Artétoiles via di Casal Boccone, 102/B (Talenti) dalle ore 22.30 alle 02 ingresso: 8 € Info: 3397429160 fabianafusaro@yahoo.it

VENERDI

Il giardino del tango via degli Olimpionici, 7 (Villaggio Olimpico) dalle ore 22.30 alle 02 ingresso: 8 € Info: 0697275065 - 333 1881716 -338 5845029

Tanguera via degli Angeli, 146 (Porta Furba - Arco di Travertino) dalle ore 22.30 alle 05

ingresso: 8 € Info: 3461411095 eduardomanfredi@tiscali.it

Barrio Arte via di Pietralata 135 (Montesacro) dalle ore 22.30 alle 03 ingresso: 8 € Info: 3495629314 MioTango via Filoteo Alberini, 53 (Porta di Roma) dalle ore 21 alle 01.30 ingresso: 6 € open bar e tutto incluso buffet Info: 3299170544 www.miotango.it

Cascabelito via Assisi, 33 (Stazione Tuscolana) dalle ore 22.30 alle 03.30 ingresso: 8 € Info: 3356525340

SABATO

Milonga della Stazione via Casilina Vecchia, 96 (Mandrione) dalle 22 alle 03 ingresso: 8 € www.milongadellastazione.com info@milongadellastazione.it

MioTango via Filoteo Alberini. 53 (Porta di Roma) dalle ore 21.30 alle 02.30 ingresso: 10 € open bar e buffet tutto incluso. Info: 3299170544 www.miotango.it

Il diardino del tango via degli Olimpionici, 7 (Villaggio Olimpico) dalle ore 22 alle 02.30 ingresso: 8 € Info: 0697275065 - 333 1881716 338 5845029 - 338 4367183

TangOfficina via Cupa, 5 (P.le del Verano) dalle ore 22.30 alle 03 ingresso: 7 € tessera: 5 € Info: 360602693 - www.tangofficina.it Elettrotango@bar - SoHo Café via Appia nuova, 702 (Metro Colli Albani) dalle ore 20 alle 02 ingresso: 10 €, dopo le

00.30 5€ - Info: 335 5913434 Los Latinos via della Divina Provvidenza, 90 (Aurelia Boccea) dalle ore 22.30 alle 04 ingresso: 6 € Info: 0666411175

Noche Milonguera Piazza San Pancrazio, 7 (Gianicolo) dalle 22.30 alle 03 ingresso 8 € Info: 3331219840 - marcoe@inwind.it

Zi' Milonga c/o Ex SNIA via Prenestina, 173 (Pigneto) dalle 21.30 alle 02.

Ingresso 3 € Info: 0627800816 Casa del Tango via dei Gordiani, 401 (Prenestina)dalle 18.30 alle 22. Info: 3313725008 segreteria@casadeltango.it

DOMENICA

El Beso Tango Club via Appia Km 17,800 (Ciampino) dalle ore 20.30 alle 24 ingresso: 7 € Info: 0679340501 - 3357368935 clubelbesotango@yahoo.it

Barrio Arte via di Pietralata 135 (Montesacro) dalle ore 20.30 alle 02 ingresso: 8 € Info: 3495629314 Milonga Bien Porteña-Mitreo via M. Mazzacurati, 63 (Portuense) dalle ore 21 alle 01

ingresso: 8 € Info: 333.5300844 Tango Bar via Macerata, 9 (Pigneto) dalle ore 18 alle 23 ingresso: 7 € Info: 0670301101 Alicetango via Romolo Gessi, 6 (Testaccio) dalle ore 20 alle 01 ingresso: 8 € Info: 3398780568 -

Alpheus via del Commercio, 36 (Ostiense) dalle 22 alle 2 ingres-8 € Info: 065747826 0655262733 - 3383960224

www.alicetango.it

Orangotango via Fnea. 91(Tuscolana) dalle 18.30 alle 21.30 info: 349 2942190

segreteria@orangotango.com TangOfficina - Tè Tango

Via Cupa, 5 (P.le del Verano) dalle 18 alle 21. Info: 360602693 069374270 Attilio - 3737110640 Gerarda www.tangofficina.it attilio.frugante@tiscali.it

Milonga popolare 100celle

Viale della Primavera, 319/B (100celle), ogni prima e terza domenica del mese, dalle 19.30 alle 24, ingresso 3/5 €.

Milonga dei Reti

Via dei Reti, 25 (S. Lorenzo), dalle 21, ingresso 8 €. Info: 3394101474 Milonga della Stazione via Casilina Vecchia, 96 (Mandrione) dalle 22 alle 03 ingresso: 6 € info@milongadellastazione.it

Corsi di Tango*

Cinzia Lombardi e Luciano Donda

<u>Lunedì</u> Galleria dei Serpenti, via dei Serpenti, 32 (Monti)

I anno 19.30 - 21, Il anno 21-22.30

<u>Martedì</u> Molinari Art Center, via Antonino Lo Surdo, 51(Ponte Marconi)

I anno 19.15-20.30, II anno 20.30-21.45, III anno 21.45-23

<u>Mercoledì</u> Centro Danza Mimma Testa, via San Francesco di Sales, 14 (Trastevere) I anno 19.45-21.15

Giovedì Galleria dei Serpenti

III anno 20.30-22

<u>Venerdì</u> Galleria dei Serpenti

I anno 19.30-21

Marcelo Guardiola e Giorgia Marchiori

Workshop tematici un sabato al mese presso Centro Duffusione Danza - via Angelo Di Pietro, 19 (piazza Pio XI)

info@tangoteatro.org- www.tangoteatro.org tel. 0765 277228, 333 26 14 214, 3476703016

Marco Spaziani (el duende) e Flavia Valentini -Mercoledì e Giovedì 20-21.30 & 21.30-23

livelli: iniziazione, principianti e intermediavanzati. Sconti per universitari.

Viale dello Scalo di S. Lorenzo 51 338 3986505 - 347 4401991

Laura Grandi

-Martedì presso lo lals Via Fracassini, 60
Zona Lungotevere Flaminio dalle 21.30 alle
23 sala 5 - Livello principianti assoluti
-Venerdì presso lo lals Via Fracassini, 60
dalle 21.30 alle 23 sala 4 - Intermedio liv. I
-Lunedì presso il Roma Gotan Club
Via dei Cessati Spiriti, 89 - Arco di Travertino
dalle 20 alle 21.30 - Intermedio
www.lauragrandi.com

Andrés Bezem

Via Ignazio Giorgi, 52 - AREM (P.za Bologna) -<u>Martedì</u>: Principianti II - Intermedi ore 20 Intermedi-Avanzati ore 21.30

-<u>Mercoledì</u>: Principianti assoluti ore 21 Via Arco di Tolomei, 1 - Il Pitigliani (Trastevere) -<u>Giovedì</u>: Principianti Assoluti ore 20

Principianti II-Intermedi ore 21.30 andres@bezem.com

www.bezem.com - 3482628792

Roberto Pacifici

Nuovo corso principianti Scuola Bailamos via di Campo Romano 18 Morena - www.tangoergosum.it

Alicetango

-<u>Lunedì</u> con Andrea Boraschi e Angela Messina ore 20.15 - 21.30 Principianti assoluti ore 21.30 - 22.45 Intermedi

-<u>Martedì</u> con Andrea Boraschi e Angela Messina ore 20.15 - 21.30 Intermedi ore 21.30 - 22.45 Avanzati

-<u>Mercoledì</u> con Salvatore Esposito e Fabiana Abita ore 20.15 - 21.30 Intermedi - Avanzati, ore 21.30 - 22.45 Principianti assoluti

-<u>Giovedì</u> con Daniel Montano e Natalia Ochoa ore 20.15 - 21.30 Principianti assoluti ore 21.30 - 22.45 Intermedi - Avanzati

-<u>Domenica</u> ore 18 - 20 pratica per gli allievi Alicetango - Via Romolo Gessi 6 (Testaccio) 339.8780568 - www.alicetango.it

Christopher Humphris

presso l'Ass. Romana Sportiva

Via Valle Scrivia, 29 (Conca d'Oro).

-Principianti I: <u>giovedì</u> dalle 20.30 alle 21.45.

-Principianti II: giovedì dalle 21.45 alle 23.

-Intermedi: <u>martedì</u> 21 - 22.30. christopher.humphris@fastwebnet.it

Tango in Progress

Presso Caffè Palombini - P.le K. Adenauer 12 Carlo Paolantoni

-<u>Lunedì</u> ore 20 Primi Passi, ore 21.30 Intermedi -<u>Martedì</u> ore 20 Pricipianti - Intermedi ore 21.30 Intermedi - Avanzati

-<u>Mercoledì</u> ore 20 Primi Passi, ore 21.30 Principianti

-<u>Giovedì</u> ore 20 Avanzati

-<u>Venerdi</u> ore 20 Primi Passi, ore 21.30 Principianti - www.tangoinprogress.it

Pablo Del Duchetto

Zona Infernetto/Casal Palocco

-<u>Domenica</u>: Princip. 1 ore 18, Intermedi ore 20

-<u>Lunedì</u>: Principianti 2 ore 20

-Martedì: Principianti 2 ore 20

-<u>Mercoledì</u>: ore 21 presso Casa del Popolo, via B.Bordoni, 50 (Torpignattara)

327.0206106 - delduchetto@hotmail.com

Fabiana Fusaro

-<u>Giovedì</u> dalle 20 alle 21.30. Principianti assoluti con Fabiana e Salvatore

-<u>Giovedì</u> 21.30 - 23 Principianti di 2º livello -<u>Lunedì</u> dalle 21 alle 22.30 Principianti assoluti . -<u>Venerdì</u> dalle 20 alle 21.30 Intermedi con Claudio Jurman e Fabiana

-<u>Venerdì</u> dalle 21 alle 22.30 Avanzati (minimo 5 anni di studio serio da verificare a inizio corso) con Claudio Jurman e Fabiana. Laboratorio coreografico per spettacolo di fine anno, ogni <u>Martedì</u> dalle 21.

ARTETOILES via di Casal Boccone, 102b 3397429160, fabianafusaro@yahoo.it www.artetoiles.it

Attilio Frugante

-<u>Martedì</u> Principianti ore 19.30 - 21, Intermedi-Avanzati ore 21 - 22.30

-<u>Domenica</u> Principianti ore 16.30-18 con Gerarda Zacchia. A seguire Tè Tango fino alle 21- Lezioni private (previo appuntamento) TangOfficina, Via Cupa, 5 (P.le del Verano) Info: Attilio 360602693, 069374270 - Gerarda 3737110640 - attilio.frugante@tiscali.it

Cristina Frugante

-Mercoledì ore 19.30 Intermedi con Nestor Azorin, ore 21 Principianti con Luca Lamberti -Sabato h 19.45 / Domenica h 21 Tecnica Tango (livello unico), a seguire Pratica libera. Offerta per chi viene in coppia.

Via Cupa, 5 - Roma - www.tangofficina.it Info: 3381104076 crissytango@yahoo.it

Fernando Serrano e Silvia Colli

- <u>Martedì</u> dalle 20 Principianti e Intermedi presso FORUM, via Cornelia, 493

- <u>Venerdi</u> dalle 20 Principianti e Intermedi presso FITNESS 2000, viale delle Milizie, 40

- Domenica dalle 17 Intermedi

POLISPORTIVA SAN PAOLO, viale di S. Paolo, 12 - <u>Domenica</u> dalle 20 Intermedio Avanzato

Lezioni Tematiche presso MITREO, via M. Mazzacurati, 63 - info su Roma: 333 5300844 www.fernandoserrano.com.ar

www.tangoallegria.it

Moira Agrimi

-Presso il Centro Culturale Mocobo,

via Pellegrino Matteucci, 98

- -Martedì ore 18.30 Intermedi II Livello
- -Martedì ore 20 Principianti Assoluti
- -Giovedì ore 20 Intermedi I Livello
- Roma Gotan Club, via dei Cessati Spiriti, 89
- <u>Lunedì</u> ore 20 corso principianti assoluti Info: 067825384, 3389506654,

tango-info@tangoideal.it, www.tangoideal.it **Tangare:**

-<u>Martedì</u> presso Danza Nuova, via Lucrezio Caro, 58 (P.za Cola di Rienzo-Prati) h 20.30 principianti 1 con Vittorio Manassei e Regina Wainstein.

-<u>Mercoledì</u> al Papillo Sporting Club, via A. Moravia, 380 (Eur-Mostacciano) h 20.30 principianti 1 ore 21.45 principianti 2-intermedi con Antonio Lalli e Francesca Lemmo.

-<u>Giovedì</u> al Giardino del Tango, via degli Olimpionici, 7 (Ponte Milvio-Villaggio Olimpico) h 18.45 principianti 1, h 20 principianti 2 con Francesca Del Buono e Antonio Lalli.

Al Dancing Quenn's School, via degli Anemoni, 10/a (Centocelle-Casilina) h.20 Principianti 1 - h 21.30 Intermedi con Vittorio Manassei e Maria Condrò.

-<u>Venerdì</u> al Pamphili Fitness Club, via Albensio Calabrese, 7 (Monteverde)

Luciano Capodicasa 21.20 Principianti 1 (assoluti)

-<u>Sabato</u> al Giardino del Tango h 18.45 CORSO DI MILONGA PER TUTTI I LIVELLI con Antonio Lalli e Francesca Lemmo; h 20 Tango principianti 1 con Antonio Lalli e Francesca Lemmo; h 21.15 Tango Intermedi-Avanzati con Roberta Beccarini e Antonio Lalli.

-<u>Domenica</u> al Giardino del Tango h 20 - 22 Pratica di tango con Antonio Lalli accompagnato ogni domenica da una maestra diversa. Info e prenotazioni: Antonio Lalli 339 7177038, www.tangare.eu

OrangoTango

-Martedì ore 20 - 21.30 Corso Giallo (fino a 1 anno); ore 21.45-23.15 Corso Rosso (2/3 anni) -Mercoledì ore 20 - 21.30 Corso Verde (da 2 a 3 anni); ore 21.45 - 23.15 Principianti Assoluti -Giovedì ore 20 - 21.45 Corso Viola (oltre i 6 anni); ore 21.45 - 23.15 Corso Blu (3/5 anni) -Venerdì ore 20 - 21.15 Corso Accoglienza (con già esperienza di Tango in altre scuole) NON E' UN CORSO PRINCIPIANTI

-<u>Domenica</u> ore 18.30 - 21.30 Pratica aperta a tutti - Alicia M. Vaccarini: 349 2942190 alicia@tangoargentinoroma.it

*nell'ordine in cui ci sono stati comunicati.
RINGRAZIAMO TANGONEWS.





Periodico bimestrale di Tango - distribuzione gratuita - anno II - marzo/aprile 2011 Nº 4 - Reg. al Tribunale di Roma N°239/2010 del 26/05/2010 - Direttore Responsabile: Claudia Galati. Impaginazione e Grafica: Carlo D'Andreis. Stampa: Centro Stampa Filarete. - Si ringraziano: Marcelo Guardiola, Giorgia Marchiori e Julio Dupláa.

per informazioni, segnalazioni e inserzioni scrivere a info@tangoin.it o telefonare al numero 3297898633 i



Teatro

PARTENZE E RITORNI...

I primi due mesi del nuovo anno non potevano iniziare in maniera più felice dal punto di vista del connubio tango-teatro. Noi di Tango In Roma, come sempre presenti, recensiremo qui di seguito i due spettacoli portati in scena rispettivamente a gennaio e febbraio: "Napoli-Buenos Aires andata e ritorno" con Fatima Scialdone (23 gennaio, Teatro Golden) e "Tango de Buenos Aires" di Roberto Herrera (6 febbraio, Teatro Italia). no la sofferta decisione di tornare in Italia. Ciò viene reso possibile grazie all'intervento del console italiano a Buenos Aires, che aveva aiutato molti italiani come loro a fuggire dalle persecuzioni del regime. Tuttavia Napoli non è più la stessa agli occhi della protagonista, che inizia ad avere inesorabilmente nostalgia di Buenos Aires: ora è diventata quella la sua Patria. Ecco spiegato il titolo dell'opera: il desiderio di un ritorno alla seconda patria, che ha

sostituito quella madre nei pensieri e nel cuore degli emigranti. Fatima Scialdone, protagonista assoluta dello spettacolo, canta, balla, recita in napoletano e spagnolo, accompagnata al piano dal maestro Francesco Bancalari porta sul palco un'intensa ricostruzione della "seconda immigrazione" deali italiani in Argentina, alternando momenti comici e sfiziosi a

momenti drammatici e struggenti, che rendono la pièce tanto viva e tanto vera. Dopo lo spettacolo abbiamo chiesto a Fatima ulteriori delucidazioni sull'opera.



NAPOLI-BUENOS AIRES ANDATA E RITORNO.

Napoli, secondo dopoquerra. Madre e fialia, rimaste sole e povere, decidono di tentare la fortuna nel Nuovo Mondo, salpando così alla volta dell'Argentina (insieme a rifugiati nazisti). Portando sempre la propria città natale nel cuore, a Buenos Aires le due donne si ricostruiscono una vita: la madre vedova si risposa con un uomo ricco e in vista, mentre la figlia avvia una carriera di cantante e ballerina di tango grazie al proprio talento scoperto casualmente da Tita Merello, una celebrità locale e diva del cinema, che la accoglie sotto la propria ala e la consiglia per far decollare la sua carriera. Sfondo della vicenda, il tango: il primo amore della protagonista -il suo altezzoso e maschilista maestro di tango, interpretato da un gustoso e divertente Eduardo Moyano-, il secondo un pianista e compositore della famiglia D'Arienzo-, il favore dei Perón per le arti popolari e il tango, le grandi orchestre, l'epoca d'oro del tango. Finché non muta il quadro politico: con i militari al potere iniziano le persecuzioni che coinvolgono anche il tango, in quanto espressione popolare, e i suoi protagonisti. Inizia così un altro calvario per i due giovani coniugi, che braccati dalla polizia dopo essersi nascosti a lungo prendo-

Da dove hai preso l'idea della storia?

È una storia vera ma non autobiografica, che ho ripescato nella storia dell'emigrazione italiana e che ha contribuito all'esportazione della cultura italiana nel secondo dopoguerra. C'è tanta emigrazione nella mia famiglia, per cui già dieci anni fa ho fatto uno spettacolo incentrato sull'immigrazione femminile di inizio '900. Mia madre balla il tango, e mio nonno andò in Uruguay e imparò a ballare il tango la sera fuori dalle case. Quindi l'idea mi è venuta dai racconti che ascoltavo a casa. Ho lavorato anche alla stesura del testo con Fernando Pannullo, con cui collaboro da dieci anni.

Quindi per lo più hai portato in scena spettacoli con protagoniste le donne?

Sì: storie di viaggio, immigrazione e donne. È stato toccante e realistico, ma mai retorico: non il solito spettacolo sul tango...

Non ho voluto fare uno spettacolo specifico sul tango perché ce ne sono già troppi in giro, serviva una storia che avesse un riscontro reale, una storia vera. Ad esempio, l'impresaria Tita Merello veniva dal popolo, andava alle feste popolari, e il console italiano di cui parla il testo è un Perlasca per noi, perché veramente aiutava i nostri connazionali e gli artisti in un momento in cui veniva tappata loro la bocca.

Ti riconosci nella protagonista peronista?

Sì. Nelle mie esperienze di viaggio ho constatato l'entusiasmo di poter comunicare, e il peronismo voleva la cultura per tutti, quindi in questo senso sì, mi riconosco nella protagonista peronista.

Com'è nata la partecipazione di Eduardo Moyano allo spettacolo?

Tre anni fa decisi di prendere lezioni di tango, ma le seguivo occasionalmente a causa dei miei impegni e non avevo un partner, e così non mi voleva nessun maestro. Solo Moyano mi ha accolto, e dato che ha anche una formazione teatrale ha accettato il copione e di recitare con me.

TANGO DE BUENOS AIRES, la cui tournée è iniziata lo scorso gennaio, ha segnato il ritorno sulla scena romana di Roberto Herrera dopo due anni di assenza: titolo poco originale che nasconde in realtà uno spettacolo insolito e diverso rispetto al panorama teatrale attuale in fatto di tango. Più propriamente, la pièce è incentrata sulla cultura argentina in generale, di cui larga parte viene ovviamente dedicata al tango. Dodici ballerini poliedrici in scena (tra cui il fratello di Herrera, Estanislao), tutti rigorosamente argentini, musiche affidate al sublime Decarisimo Quinteto dal vivo, costumi variopinti, un uso intelligente delle luci, ironia e professionalità: questi ali ingredienti dello spettacolo-performance in cui l'assenza di una vera e propria narrazione non ha sminuito l'idea di fondo. Una prima parte incentrata esclusivamente sul tango ha lasciato il posto a una seconda più frizzante e multiforme, simile a un intermezzo: vestiti hip-hop con sottofondo di tango elettronico; chacarera; sbandieramento patriottico; percussioni; canyengue tra uomini ("Oggi era la prima volta nella mia carriera che ballavo con un uomo: mio fratello!", ha affermato dopo lo spettacolo Roberto); giochi di abilità anche con attrezzi circensi; omaggio a "santa" Evita Perón con le note di "Don't cry for me Argentina" fino alla Cumparsita che ha chiuso, letteralmente, le danze.

Claudia Galati



Cerca del casco Histórico, en el bello barrio de San Nicolás, pleno centro de Buenos Aires. Una Casa Tanguera para albergar a los Milongueros. Con toda la calidez y el confort para hacer más grata su estadía: servicio de mucarna, TV por cable, aire acondicionado, teléfono, cocina y baños completos. Iodo esto ubicado en la calle I ibertad y Av. de Mayo, a metros del Obelisco.

Reservas: Sra Catalina (0054-11) 4433-1663 ITALIA: 3282008029 ricardomaceiras@yahoo.com.ar

www.elpibesarandi.com.ar



da Buenos Aires

LOS ALONSO Y EL TANGO SALON

voi una coppia di ballerini molto conosciuta a Buenos Aires: Alfredo e Silvia Alonso, familiarmente chiamati "Los Alonso". Milongueri di vecchia data, ospiti fissi del Caffè Tortoni dove si esibiscono, giudici del Campionato Mondiale di tango: in poche parole, i signori indiscussi di uno stile elegante di Tango Salón. Andiamo a conoscerli meglio.



Quando avete iniziato a ballare il tango (singolarmente ed in coppia)?

Abbiamo iniziato quasi nello stesso anno, dato che io sono nato nel '45 e Silvia nel '48. Neali anni '62-'63 alternavamo folklore. tango e milonga con il Rock, lei a Lanus (quartiere del sud del gran Buenos Aires, n.d.r.) e io a Villa del Parque (quartiere di Buenos Aires, n.d.r.).

Ci siamo conosciuti nell'anno '69 e sposati nel 1971, e continuammo a ballare fino all'anno '90 auando ci siamo decisi a studiare. Andammo in varie accademie, e dopo alcuni anni abbiamo cominciato ad insegnare ('93).

Da 14 anni balliamo nella "Bodega del caffè Tortoni", e da tre anni siamo parte integrante dello spettacolo "Sintonías y Tramatango" grazie alla convocazione della notevole persona e ballerina Milena Plebs.

Quali sono le peculiarità del Tango elegante de Salón? Differenze con il resto.

I nostri corrispondenti hanno intervistato per Il Tango de Salón si balla ben abbracciati in contatto con la donna senza lasciarla, però senza togliere libertà ai movimenti e cercando di non molestare le altre coppie, e si balla senza smettere di fare tutte le figure che realmente sorgono nell'improvvisazione; il tutto sempre insieme alla musica. La coppia balla come se fosse sola, balla per sè.

Invece gli altri stili non mantengono l'abbraccio o fanno uso di figure molto elaborate con ganchos o boleas altas, come se ballassero per una platea.

Vi si vede "milongare" nel Sunderland ed esibirvi nel Tortoni: quanto cambia la vostra forma di ballare?

Sul palco per rispetto nei confronti di un pubblico che consideriamo sempre molto esigente balliamo offrendo loro tutto il meglio del nostro ballo.

Inoltre sul palco c'è bisogno di adeguare l'esibizione ad un fronte determinato.

Logicamente per lavorare come artista c'è una quantità di dettagli da compiere.

Non si tratta solo di ballare: per stare su un palco ci vuole un'attitudine (presentarsi con sicurezza), esperienza, essere convinto che il risultato sarà raggiunto al 100%. Ballare senza coreografia richiede di utilizzare la spontaneità: quello che facciamo in una pista è ciò che dobbiamo fare nello spettacolo; richiede una concentrazione preliminare molto profonda.

Conoscere il tema e praticarlo con una sequenza di figure dal primo compás fino al chan chan finale, possibilità che sicuramente cambiano in ogni esibizione.

A ciò possiamo aggiungere i contrattempi propri del ballare: improvvisare fa sì che la predisposizione a risolvere nel cammino sia una costante.

Alfredo Alonso giudice del Campionato Mondiale di Tango Salón: di cosa tiene conto un giudice per dare un voto?

A mio parere gli aspetti da considerare sono:

POSTURA. Corpi ben allineati con una buona postura, vestiti con buon gusto in relazione ai colori e alla moda

ABBRACCIO. Le braccia devono trovarsi in modo tale che le mani stiano approssimativamente all'altezza delle spalle, facendo sì che le mani non tappino il volto, che la donna appoggi la sua mano sinistra delicatamente appena sulla spalla dell'uomo; quest'ultimo la prende con il suo braccio destro per la schiena appena sotto la scapola destra.

ATTITUDINE. Una volta che si sono abbracciati per prendere posizione, sia l'uomo che la donna devono stare come se i corpi già stessero ballando e la musica già li avesse "inon-

MUSICALITÀ. Seguire il compás dei diversi



brani e orchestre, circolando senza perdere i tempi musicali.

ORIGINALITÀ. Creazione delle sequenze di figure.

MOVIMENTO NELLO SPAZIO. Camminare con cadenza ed eleganza senza rompere l'abbraccio.

G.M.G.

Barrio Arte - via di Pietralata 135

· 06/03 pratica e serata con Los Guardiola. Performance "Zorro Gris" coreografia di TangoTeatro che nasce come omaggio a Chaplin e al celebre numero con Buster Keaton di "Luci della Ribalta".

di e con Marcelo Guardiola e Giorgia Marchiori. Ore 23.

Milonga della Stazione - v. Casilina Vecchia 96 26/03 Presentazione 2º Campionato Europeo 2011.

Stage e esibizione dei Campioni Europei 2010 Rojer Zalazar e Christina Sarioglou e la partecipazione di varie coppie del

1° Campionato. Ci sarà la possibiltà di iscriversi al Campionato.

- ·02/04 Romina Levin e Claudio Villagra workshop dalle 16 alle 18.30, esibizione alle 23.30.
- · 16/04 Otros Aires Concerto live
- ·aprile Grande Orchestra SANS SOUCI.

DALL'ESTERO

BEIRUT INTERNATIONAL TANGO FESTIVAL Dal 28 aprile al 1 maggio presso American

University of Beirut Campus - Beirut Il Beirut International Tango Festival (BITF) è il primo festival di Tango argentino in Libano. Dalla prima edizione del 2009, il festival ha attratto i più importanti musicisti, ballerini e DJ e partecipanti da ogni parte del mondo. Gli iscritti avranno inoltre la possibilità di partecipare a tours organizzati tra cui Byblos, le rovine romane di Baalbek ed altro, dalla fine del festival per i giorni a seguire con milonghe ogni sera fino all'alba!

Info: www.tangolebanon.com, 347.7217996, raffaellagrassi1@gmail.com



MILONGA DELLA STAZIONE

alessandroamici1@virgilio.it - www.milongadellastazione.com
FB Milonga della stazione - FB Alessandro Amici

OTAGAL HTTIVE

MILONGA DEDICATA
AGLI EVENTI E AI CONCERTI

tutte le bomeniche

EL DOMINGO MILONGUERO PRATICHE · LEZIONI · MILONGA

DALLE 16-00 ALL 100

7 VOLA DELLA 3 ASSOTE 2010 - 2011:

Marcelo Alvarez e Sabrina Amato - Ricardo Gallo e Laura Grandi - Ricardo Gallo e Julla Portas - Alicjia Ziolko - Moira Agrimi e Sandro Bartolini - Gianiuca Buz

VENTI

26 mairzo Presentazione 2º Campionato Europeo 2011

Slage e esibizione dei Campioni Europei 2010 Rojer adispar e Christina Sariogiau e la partecipazione di varie coppie del 1º Campionalo. Ci sarà la possibiltà di iscriversi al Campionalo.

Q2 aprille Roming Lavin & Claudio Villagna workshop dalle 16 alle 18,30 - esibizione alle 23,30.

apprile La Grande Orchestra SANS SOUCI.

16 aprille Orchestra OTROS AIRES in concerto live, e special guest Daniel mentana e Nataria Ochea.

Toma again Grande ritorno della cantante Lidia Borda
 a Roma con la soma Tanga Orchestra di Claudia Salomone
 e Gianni Iorio.

4 04 giugmo La grande Orchestra Sexteta Milanguera.

🏂 PREVENDITA BIGLIETTI; tel . 346 34 81 823 🛮 alessandroamicit @virgilio.it



TANGOTEATRO

los guardíol<u>a</u>

AFFITTO SALE PER COMPLEANNI,

SPETTACOLO TEATRALE

CON ESIBIZIONI DEGLI ALLIEVI

Show: "Había una vez el tango..." con el patrocinio de la Embajada Argentina en Italia Performance: "El Choclo", "Corazón de Oro", "Zorro Gris", "Milonga & Variété"...

Workshop: "Tangoteatro"

info@tangoteatro.org - www.tangoteatro.org Buenos Aires: from July to September Europa: from October to June

/ Marcelo Guardiola = Giorgia Marchiori

SCUOLA STABILE DI TANGO ARGENTINO

di Fabiana Fusaro con i maestri: Fabiana Fusaro, Claudio Jurman, Salvatore Mosca, Antimo Puca:

21-22.30 principianti, 22.30-23.30 internedi con Fabiana e Antimo

MINE 21-23 laboratorio corcagnatico per spettacolo di line anno in teatro con Fabiana e Salvatore

20-21.30 principianti, 21.30-23 principianti 2º livello con l'abiana e Salvatore

11-22.30 intermedi avanzati (minimo 5 anni di tango) con Claudio Jurman e Fabiana

dalle 23 in poi *************** (a metà tra pratica e milanga) ogni 15 glorni.

Elemento de milanga, una volta al mese con Claudio Jurman e Fabiana Fusaro / Ricardo Gallo e Fabiana Fusaro



www.artetoiles.net - www.fabianafusaro.it

Via di Casal Boccone, 102 b Roma (zona Talenti) - tel. 3397429160 - fabianafusaro@yahoo.if